

Modalità di segnalazione dei soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso Amsa, vengano a conoscenza di eventuali condotte illecite verificatisi all'interno dell'Ente

Al fine di garantire la tutela della riservatezza del segnalante nei termini di legge, la gestione delle segnalazioni di illeciti provenienti da dipendenti Amsa srl è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione di Amsa srl.

La segnalazione deve preferibilmente contenere le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, una descrizione dei fatti oggetto di segnalazione, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi; se conosciute, le generalità che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati, e ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Riferimenti normativi

Alle segnalazioni di illeciti provenienti da dipendenti di Amsa srl si applica la disciplina finalizzata alla tutela della riservatezza del segnalante prevista dall'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001, dalla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 6/2015 e dal Piano di prevenzione della corruzione di Amsa srl

La **piattaforma whistleblowing** è la soluzione applicativa che consente di inviare segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Pubblica Amministrazione.

In linea con le attuali disposizioni normative vigenti, la soluzione permette di garantire la tutela al whistleblower che effettua segnalazioni di illeciti attraverso il sistema e consente la gestione delle stesse nel rispetto della normativa di riferimento.

La piattaforma è accessibile esclusivamente tramite password e login, ed è raggiungibile al seguente indirizzo:

L'indirizzo web di Amsa srl per il whistleblowing è:

<https://amsasrl.whistleblowing.it/>



**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALAZIONI ILLECITI
(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)**

AMSA SRL

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) il direttore;
- b) i dipendenti di ruolo e i tirocinanti;
- c) i componenti del Servizio di controllo interno;
- d) le persone addette all'ufficio o i consulenti;
- e) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- a) il Presidente e i Componenti del Collegio dell'Ente;
- b) il direttore;
- c) i dipendenti di ruolo dell'Ente e i tirocinanti;
- d) i componenti del Servizio di controllo interno;
- e) le persone addette all'ufficio o i consulenti;
- f) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- g) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'Anac.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento potrebbe riguardare dati personali "comuni" e, nel caso in cui ciò derivasse dal tenore e dal contenuto della segnalazione, dati rientranti nelle "categorie particolari" e/o dati personali relativi a condanne penali.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al dirigente, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati vengono trattati nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal Regolamento UE attraverso procedure adeguate a garantire a riservatezza degli stessi. I dati non saranno trattati mediante processi decisionali automatizzati. Tutti i dati conferiti sono trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza sia in forma cartacea che elettronica e protetti mediante misure tecniche e organizzative appropriate per assicurare idonei livelli di sicurezza. I dati acquisiti nella procedura sopra descritta non saranno trasferiti verso Paesi Terzi o organizzazioni internazionali extra UE.

DURATA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per consentire lo svolgimento delle procedure sopra indicate nel rispetto dei limiti di legge.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso l'Ente (Amsa srl - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Claudia Angelini).

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it

AMSA srl ha designato il proprio responsabile per la protezione dei dati personali raggiungibile all'indirizzo: avvmatteograzioli@puntopec.it.

MODULO DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

SOGGETTO RITENUTO AUTORE DEL COMPORTAMENTO LESIVO ED OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

ALTRE PERSONE COINVOLTE

DATA/PERIODO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO

LUOGO FISICO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEL COMPORTAMENTO OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO

EVENTUALI ALLEGATI A SUPPORTO DELLA SEGNALAZIONE

ALTRO

DATI DEL SEGNALANTE (SOLO IN CASO DI SEGNALAZIONE NON ANONIMA, A DISCREZIONE DEL SEGNALANTE)

Cognome e Nome: _____

Telefono: _____

E-Mail: _____

MODALITA' PER OTTENERE EVENTUALI INFORMAZIONI SULLA SEGNALAZIONE IN CASO DI SEGNALAZIONE ANONIMA (Indicare eventuali contatti telefonici, email o persona di riferimento) oppure **CONTATTARE** il dott. Ruggeri ai recapiti indicati in procedura

DATA

FIRMA SEGNALANTE

In riferimento al trattamento dei dati personali che verranno inseriti nel presente modulo, si rinvia all'informativa privacy riportata sul sito internet della società-

Oggi, li _____ l'RPCT dichiara di aver ricevuto la presente segnalazione.

DATA

FIRMA RPCT

Comunicazione whistleblowing ai dipendenti e sito internet

Canale di Segnalazione Illeciti aziendali- whistleblowing

Siamo con la presente a comunicarVi che, in conformità alle normative vigenti, AMSA ha **implementato un sistema per la segnalazione di eventuali condotte illecite (*whistleblowing*), che dovessero essere da voi rinvenute in azienda, con massima tutela e riservatezza del soggetto segnalante da ritorsioni e con possibilità di effettuare una segnalazione anche in via anonima.**

Il sistema *whistleblowing* è pertanto strumento attraverso il quale segnalare condotte e atti illeciti in totale anonimato e riservatezza. È una misura volta alla prevenzione e al contrasto della corruzione e di atti illeciti in generale con lo scopo di creare un ambiente favorevole alla comunicazione tra dipendenti e datori di lavoro.

Eventuali segnalazioni svolte saranno gestite con riservatezza e non divulgazione dall'RPCT (il Responsabile della Prevenzione Anticorruzione e Trasparenza) con divieto di comunicazione a terzi.

Per segnalare eventuali condotte illecite riscontrate, potrete contattare il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Renato Miorelli** tramite:

- La piattaforma informatica di segnalazione il cui accesso è possibile tramite il sito internet aziendale dal link: <https://amsasrl.whistleblowing.it/>
- Telefonicamente al numero 0464/516830 oppure scrivendo tramite posta cartacea, all'indirizzo della società, Viale Magnolie 9, 38062 Arco (TN) intestando la comunicazione all' RPCT – Dott. Renato Miorelli, apponendo in

modo chiaro l'indicazione **“SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING – RISERVATA”** sulla busta.

- concordando un incontro fisico con l'RPCT

Per la segnalazione potrà utilizzare il modulo allegato e disponibile al link:

<https://www.amsaarco.it/umbraco/Surface/Transparency/ShowFile/605>

La segnalazione potrà anche essere anonima.

- I dati personali eventualmente inseriti saranno trattati come da informativa privacy reperibile al seguente link:

<https://www.amsaarco.it/umbraco/Surface/Transparency/ShowFile/287>

Qualora non si ritenesse sufficientemente tutelato ad effettuare la segnalazione nelle modalità di cui sopra e nei casi previsti normativamente e riportati nella procedura whistleblowing, avrà la possibilità di effettuare una segnalazione attraverso il sito di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che provvederà a gestire direttamente la segnalazione e/o una Divulgazione Pubblica.